



Modello di organizzazione, gestione e  
controllo ex D.lgs. n. 231/2001

iVision Tech S.p.A.

Parte speciale 8 "Rapporto con gli  
azionisti"

## INDICE

<b>CONSIDERAZIONI PRELIMINARI SUL PROCESSO .....</b>	<b>4</b>
<b>REATI ASSOCIABILI .....</b>	<b>4</b>
Possibili occasioni di illecito .....	6
<b>SISTEMA DI CONTROLLO .....</b>	<b>7</b>
Principi di controllo generali .....	7
Principi di controllo specifici.....	8
<b>RAPPORTI CON L'ORGANISMO DI VIGILANZA.....</b>	<b>9</b>

# CONSIDERAZIONI PRELIMINARI SUL PROCESSO

Il presente documento sintetizza l'insieme dei protocolli diretti a programmare la gestione delle attività e delle decisioni della iVision Tech S.p.A. nel processo "Rapporto con gli azionisti". Il protocollo attiene pertanto alle attività rese da parte dell'organizzazione rispetto al mercato finanziario e il relativo *risk assessment* è riportato nel documento "mappatura" (cfr. n. 8 della mappatura dei processi).

## REATI ASSOCIABILI

Nel paragrafo in questione si individuano le differenti figure di reato che, a seguito dell'attività di *risk assessment*, si ritengono configurabili.

In particolare il processo in oggetto si ritiene a rischio di commissione delle seguenti fattispecie previste dagli **artt. 24-bis, 24-ter, 25-ter e 25-sexies** del Decreto:

### **Art. 24-bis: Delitti informatici e trattamento illecito di dati**

Art. 484 c.p. Falsità in registri e notificazioni;

Art. 482 c.p. Falsità materiale commessa dal privato;

Art. 489 c.p. Uso di atto falso

Art. 491 bis c.p. Falsità documenti informatici

### **Art. 24-ter: Delitti di criminalità organizzata**

Art. 416, escluso c. 6, c.p. Associazione per delinquere

### **Art. 25-ter: Reati societari**

Art. 2622 c.c. False comunicazioni sociali delle società quotate;

Art. 2625 c.c. Impedito controllo;

Art. 2626 c.c. Indebita restituzione di conferimenti;

Art. 2627 c.c. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve;

Art. 2628 c.c. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

Art. 2629 c.c. Operazioni in pregiudizio dei creditori;

Art. 2629 bis c.c. Omessa comunicazione del conflitto d'interessi;

Art. 2632 c.c. Formazione fittizia del capitale;

Art. 2633 c.c. Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori;

Art. 2635 c.c. Corruzione tra privati;

Art. 2635-*bis* c.c. Istigazione alla corruzione tra privati;

Art. 2636 c.c. Illecita influenza sull'assemblea;

Art. 2637 c.c. Aggiotaggio;

Art. 2638 c.c. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza; Art. 54 D.Lgs. 19/2023 False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare.

**Art. 25-sexies: Abusi di mercato**

Art. 184 TUF Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate.

Art. 185 TUF Manipolazione del mercato

## POSSIBILI OCCASIONI DI ILLECITO

L'area di rischio, insita in ciascun processo, nel caso di specie può essere rintracciata nelle seguenti fasi:

- concentrazione di operazioni su un particolare strumento finanziario poste in essere, ad esempio, tra uno o più investitori istituzionali notoriamente collegati alla società emittente o a soggetti che hanno degli interessi su tale società,;
- ripetizione di operazioni tra un piccolo numero di soggetti in un determinato periodo di tempo;
- operatività sulle azioni di una società prima dell'annuncio di informazioni *price sensitive*;
- conferimento di ordini che, a causa delle loro dimensioni rispetto alla liquidità di uno specifico strumento finanziario, avranno chiaramente un impatto significativo sulla domanda o sull'offerta o sul prezzo o sulla valutazione di tale strumento finanziario;
- compimento di operazioni che sembrano avere la finalità di aumentare il prezzo di uno strumento finanziario nei giorni precedenti all'emissione di uno strumento finanziario derivato collegato o di uno strumento finanziario convertibile;
- operatività significativa tra azionisti rilevanti o *manager* di un soggetto prima dell'annuncio di un importante evento societario;

# SISTEMA DI CONTROLLO

L'attività nel processo dovrà svolgersi nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, delle norme del Codice Etico, dei valori e delle politiche della iVision Tech S.p.A., delle regole contenute nel Modello e nei protocolli attuativi dello stesso.

Il sistema dei controlli, adottato dall'Organizzazione con riferimento al processo in questione prevede per le attività suindicate:

- principi di controllo "generali", presenti in tutte le attività sensibili;
- principi di controllo "specifici", applicati alle singole attività sensibili.

## PRINCIPI DI CONTROLLO GENERALI

I principi di controllo sono stati adottati sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Essi sono stati applicati nell'ambito della realtà organizzativa ed operativa della Organizzazione.

Tali principi sono di seguito indicati:

**Esistenza di procedure/linee guida formalizzate:** esistenza di specifici documenti volti a disciplinare principi di comportamento e modalità operative per lo svolgimento dell'attività, caratterizzati da una chiara ed esaustiva definizione di ruoli e responsabilità e da un'appropriatezza delle modalità previste per l'archiviazione della documentazione rilevante.

**Tracciabilità e verificabilità ex-post delle attività tramite adeguati supporti documentali/informatici:** verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di operazioni, transazioni e azioni, al fine di garantire un adeguato supporto documentale che consenta di poter effettuare specifici controlli.

**Separazione dei compiti:** l'esistenza di una preventiva ed equilibrata distribuzione delle responsabilità e previsione di adeguati livelli autorizzativi anche all'interno di una stessa Unità Organizzativa, idonei ad evitare commistione di ruoli potenzialmente incompatibili o eccessive concentrazioni di responsabilità e poteri in capo a singoli soggetti.

**Esistenza di un sistema di deleghe coerente con le responsabilità organizzative assegnate:** l'attribuzione di poteri esecutivi, autorizzativi e di firma coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate nell'ambito dell'attività descritta, oltre che chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Organizzazione.

## PRINCIPI DI CONTROLLO SPECIFICI

La iVision Tech S.p.A. intende valorizzare il capitale sociale, impegnandosi a remunerare il rischio in modo adeguato, al fine di accrescere la solidità dell'impresa in un'ottica di sostenibilità di medio-lungo termine, secondo le regole del mercato e nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza. Per tali ragioni è stato strutturato un sistema di governo societario, allineato alle disposizioni normative e alle *best practice* nazionali e internazionali, tale da assicurare la correttezza e la trasparenza per chiunque si determini a condividere i valori e il progetto dell'organizzazione.

In tale ottica, iVision Tech S.p.A. favorisce la più ampia partecipazione degli azionisti e assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un dialogo costruttivo con soci e azionisti. Pertanto, in coerenza alle procedure definite, fornisce tempestivamente agli azionisti tutte le informazioni che possono influire sulla decisione di investimento, affinché sia possibile operare scelte informate e consapevoli. L'organizzazione garantisce la correttezza, la chiarezza e la parità di accesso alle informazioni nel rispetto dei vincoli di legge, al fine di prevenire l'indebito utilizzo di informazioni privilegiate.

Per dar seguito a quanto indicato la iVision Tech S.p.A. ha adottato le seguenti procedure, da intendersi in questa sede integralmente recepite:

- procedura Parti Correlate;
- procedura Internal Dealing;
- procedura Informazioni Privilegiate;
- Procedura Obblighi di Comunicazione all'EGA;

tutte approvate dal CdA dell'ente in data 18 luglio 2023, con possibilità di successive revisioni, modifiche, integrazioni e dunque da intendersi tempo per tempo vigenti.

L'inosservanza degli obblighi previsti dalle citate procedura e dalla normativa applicabile in materia di abusi di mercato, da parte di amministratori e sindaci, comporterà l'informazione, da parte dell'Organismo di Vigilanza, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, affinché provvedano ad adottare le misure più adeguate.

# RAPPORTI CON L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Tutti i soggetti coinvolti nel processo dovranno dare tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza, di eventuali significativi scostamenti dai flussi procedurali o di eventuali criticità significative e rilevanti ai fini del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Il canale informativo è l'indirizzo di posta elettronica [odv@ivisiontech.eu](mailto:odv@ivisiontech.eu).

L'OdV riceverà, ad evento, le seguenti informazioni:

- evidenze su operatività rilevante ai fini del *market abuse*;
- aggiornamenti rispetto a modifiche/integrazioni delle procedure di riferimento;
- comportamenti sintomatici di operazioni di *market abuse*;
- copia della notifica del ritardo comunicato alla Consob (ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del regolamento (ue) 596/2014 ed in conformità dell'articolo 4 del regolamento di esecuzione (ue) 2016/1055);
- notizie di violazioni delle procedure sopraindicate;
- comunicata stampa in pubblicazione;
- registro *insider* e relativi aggiornamenti.

Fermo restando il potere discrezionale di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'Organismo di Vigilanza attua le procedure di controllo previste dal Modello di Organizzazione e Gestione ed effettua periodicamente controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reato, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole del Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere. Il medesimo Organismo provvederà ad esaminare e verificare tutte le segnalazioni ricevute, analizzare i report provenienti dai responsabili di funzione, nonché predisporre un piano di verifiche periodico da integrare in relazione a specifiche esigenze. A tal fine, all'Organismo di Vigilanza viene garantito libero accesso a tutta la documentazione.